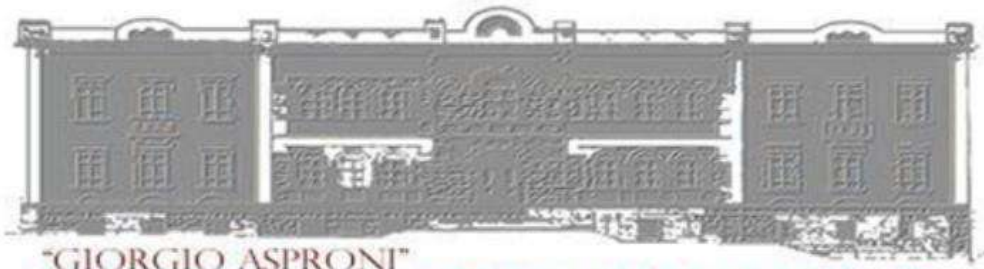


Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"



"GIORGIO ASPRONI"
LICEO GINNASIO
NUORO



P.A.I.
PIANO ANNUALE
INCLUSIONE



LICEO CLASSICO

a.s. 2021-2022



LICEO LINGUISTICO

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

*"Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto di tutti,
ma anche una responsabilità di ognuno.
Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana".*
Cristina De Vecchi

CRONO PROGRAMMA PAI	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del DS										
Consigli di classe e Incontri GLO per predisposizione e verifica PEI										
Consigli di classe e Incontri gruppo ristretto per stesura e verifica PDP										
Rilevazione BES in sede GLI										
Incontri periodici GLI										
Verifica Valutazione inclusività della Scuola										
Verifica finale PEI e PDP										
Aggiornamento P.A.I. annuale										
Delibera PAI in sede di Collegio Docenti										

Nell'anno scolastico 2020-2021 hanno frequentato n. **** alunni in situazione di BES (in base alla Legge 170/2010 e successive) e n. *** alunni certificati in base alla Legge 104/1992.

Aggiornato e approvato dal Collegio dei Docenti in data 29 Giugno 2021

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2020 -2021)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	**
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	**
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socioeconomico	
➤ Linguistico-culturale	**
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	**
Totali	**
% su popolazione scolastica	**
N° PEI redatti dai GLO	**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:

	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*	

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*		
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
(a. s. 2021 – 2022)**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Compito dell'istituzione scolastica è incrementare i livelli d'inclusività e di accoglienza di tutti gli alunni con BES, tenendo ben presente che gli studenti sono al centro dell'azione educativa e collaborano alla costruzione del proprio percorso di vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: organizza l'attività scolastica secondo i criteri dell'efficienza e dell'efficacia garantendo il diritto allo studio della globalità degli studenti, compresi gli alunni con bisogni educativi speciali. Egli assicura, inoltre, il coordinamento delle attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi educativi e al successo formativo.

IL COLLEGIO DOCENTI: verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività, discute e delibera il PAI per l'anno successivo.

IL CONSIGLIO DI CLASSE: dalle fasi di avvio dell'anno scolastico, tramite la somministrazione di test di ingresso e prove specifiche, osserva ogni singolo alunno rilevandone potenzialità e difficoltà. Individua gli alunni per i quali sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente indica l'utilizzo di strumenti e misure compensative e dispensative sulla base di riflessioni pedagogiche e didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Nello specifico:

- Nel caso di alunni con disabilità il nostro istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170/2010 e D.M. 12 luglio 2011) si applica il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con ipotesi di DSA o BES di vario tipo, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno all'ATS di riferimento per la presa in carico di competenza.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, ad esempio: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

redazione di un PDP; in assenza di certificazione, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

- Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione e adozione del PDP.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche fatte dal coordinatore di classe e dai docenti e gli interventi predisposti potranno essere anche di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di osservazioni sistematiche e/o di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

IL COORDINATORE DI CLASSE: In raccordo con referente Inclusione e segreteria Alunni, prende visione delle diagnosi/certificazioni pervenute in segreteria, informa i componenti del consiglio di classe, raccoglie altre informazioni derivanti dalla sua osservazione personale, raggruppa e organizza le osservazioni provenienti dagli altri membri del Consiglio e condivide le considerazioni psicopedagogiche e didattiche emerse con il Dirigente Scolastico e il docente referente. Partecipa in gruppo ristretto (Dirigente scolastico, referente per l'inclusione, famiglia ed eventuali figure educative esterne coinvolte) alla stesura del PDP e al GLO per la stesura e la verifica dei PEI. Collabora, eventualmente, agli inserimenti di tirocinio lavorativo (ex alternanza scuola lavoro). Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno/a che manifesta una situazione di B.E.S.; rappresenta l'interfaccia tra i docenti del CdC, famiglie e referente inclusione.

G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: composto dal Dirigente Scolastico, dal Referente per l'inclusione, Docenti Curricolari, Docenti di Sostegno, Componente Genitori e Alunni, rappresentante della Provincia di Nuoro e rappresentante dell'A. S. S. L. di Nuoro. Il G.L.I. ha il compito di monitorare il PAI e rielaborarlo entro il mese di giugno di ogni anno analizzando criticità e punti di forza degli interventi inclusivi adottati nell'anno trascorso; intratterrà dei rapporti con i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

IL G.L.O., Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione: si riunisce 2/3 volte l'anno, secondo le necessità, ed è composto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dal docente coordinatore di Classe, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dal referente per l'inclusione, dal personale medico di riferimento della

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

ATS di competenza, dai genitori, dagli EE.LL. e dal personale educativo specializzato messo a disposizione da questi ultimi.

Il G.L.O. gestisce e coordina le attività relative agli alunni in situazione di disabilità, progetta e verifica il PEI e provvede ad ogni altro adempimento necessario al raggiungimento della piena integrazione scolastica del ragazzo con disabilità compresa la proposta per eventuali tirocini formativi (PCTO).

Il Referente per l'Inclusione: coordina le attività compensative, di integrazione, recupero e potenziamento per tutti gli studenti BES. Promuove la partecipazione degli studenti con bisogni specifici a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, individuando per ciascuno quelle più idonee e intrattenendo rapporti con le famiglie, gli EE.LL e i referenti dell'ATS di riferimento.

Coordina gli incontri di GLO per la predisposizione, revisione/verifica dei PEI e gli incontri del gruppo ristretto per la stesura e la verifica dei PDP, idoneità per i tirocini formativi e le esperienze di PCTO e le riunioni per le criticità che si dovessero presentare.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico, valutando la disponibilità alla collaborazione di Enti, Associazioni e privati di alto profilo (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti), verrà presa in considerazione l'opportunità di ipotizzare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti a prevalentemente tematica inclusiva. In questo anno scolastico la Scuola ha partecipato a diversi incontri formativi sulla Didattica inclusiva:

- Corso di formazione Sportello Autismo ottobre 2020 in collaborazione con ANGSA Nuoro (CTS NUORO);
- "Strategie educative in presenza di soggetti con autismo" e "Strategie educative in presenza di soggetti con DSA" – febbraio marzo 2021 - (scuola polo per l'Inclusione Liceo Satta Nuoro)

In quanto scuola Polo per la Formazione, il nostro Istituto ha previsto, secondo il Piano nazionale di formazione del personale docente dell'ambito n. 3, alcuni corsi relativi alla formazione specifica sul nuovo Piano Educativo Individualizzato (su base ICF) di 25 ore a partire dal mese di settembre 2021.

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito della valutazione, prioritaria è la centralità del soggetto destinatario del processo educativo e formativo in termini di caratteristiche, bisogni, esigenze e diritti. Ciò comporta il preciso impegno da parte dei docenti a ripensare costantemente le modalità di azione, i metodi d'insegnamento, le strategie di trasmissione e valutazione del sapere in relazione agli stili di apprendimento dei propri alunni e alle loro peculiari caratteristiche.

Il progetto didattico volto all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie didattiche diversificate quali per esempio l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e /o a coppie, il *tutoring*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di *software* e sussidi specifici.

In merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, i docenti individuano, in accordo con quanto stabilito in sede di Dipartimento, i contenuti e gli obiettivi con particolare riguardo per i livelli minimi di sufficienza, individuano le modalità e i tempi delle verifiche e le comunicano con congruo anticipo nel registro elettronico. Per quanto riguarda la produzione scritta, si rimanda a quanto previsto nelle linee guida della legge 170/2010 e al d.m. 5669/2011, nello specifico si decide di operare nella direzione della riduzione quantitativa e non qualitativa del materiale di lavoro. Tale riduzione dovrà essere discussa e declinata con la massima precisione da ogni dipartimento disciplinare fermo restando gli obiettivi minimi già stabiliti per ogni singola disciplina. Le valutazioni dovranno essere trasparenti e coerenti con gli obiettivi minimi della disciplina come indicato nei PDP o individualizzati come esplicitati nel PEI. Per quanto riguarda le prove invalsi si rimanda al d.lgs 62/2017; per la valutazione degli alunni disabili si rimanda all'art. 16 della L 104/92 e parte terza della legge per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009).

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto: dell'organico di sostegno, della precedente esperienza scolastica dell'alunno, della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di condizione di disabilità da parte della commissione medica, altre certificazioni medico- specialistiche), delle indicazioni fornite dalla famiglia, del P.E.I. e di ogni altro elemento utile.

Interventi educativi per gli alunni con disabilità.

Il coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno per la rilevazione iniziale delle potenzialità e la definizione dei percorsi personalizzati e individualizzati in merito alle metodologie è la base da cui partire per l'attuazione del processo di inclusione.

Nel caso degli alunni in situazione di disabilità, gli insegnanti di sostegno seguono quotidianamente l'andamento delle attività didattiche, conducono attività individualizzate e di gruppo all'interno della classe, sostengono la rete di raccordo tra docenti, con le famiglie, con l'ATS di riferimento e con la Provincia per la predisposizione del PEI, nel quale vengono descritti gli obiettivi, le metodologie e gli interventi predisposti per realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno.

Tempi e modalità di intervento:

- 1) mesi di settembre-ottobre: avvio dei contatti con l'ATS di riferimento e la Provincia per la predisposizione del calendario degli incontri dei GLO per la stesura e l'approvazione dei P.E.I. e l'attivazione del servizio Educativo;
- 2) entro il mese di novembre, effettuazione degli incontri con la Provincia per l'attivazione del servizio Educativo;
- 3) mesi di novembre-dicembre effettuazione degli incontri dei GLO per la stesura e l'approvazione dei P.E.I.;
- 4) entro il mese di dicembre, svoltisi gli incontri dei GLO per la stesura e l'approvazione dei P.E.I., convocazione dei Consigli di Classe per la presentazione, discussione e approvazione dei P.E.I.;
- 5) mesi di marzo-aprile, verifiche dei P.E.I. in sede di Consiglio di Classe, sentita la famiglia, la NPIA di riferimento e gli EELL.

Interventi didattici per gli alunni con D.S.A.

Secondo quanto previsto dalla legge 170/2010, e dalle successive linee guida, in collaborazione con la famiglia e con l'ATS, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Didattico Personalizzato.

Tempi e modalità di intervento:

- 1) entro il mese di ottobre, osservazione dei casi, colloqui con le famiglie in gruppo ristretto (DS e/o Delegato, Referente Inclusione, coordinatore di classe, famiglia ed eventuali esperti esterni) per

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

predisposizione PDP;

2) entro il mese di novembre: riunione di dipartimento per discussione e declinazione della riduzione quantitativa delle prove scritte.

3) mesi di novembre dicembre convocazione del Consiglio di classe per la presentazione, discussione e approvazione del P.D.P.;

4) mesi di marzo aprile, verifiche dei P.D.P., in sede di Consiglio di classe.

Per gli interventi didattici a favore degli alunni in situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, si segue la prassi stabilita per gli alunni con DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora con i servizi esistenti sul territorio. In quest'ambito si colloca il Progetto "TuttiaIscol@" che prevede il coinvolgimento di figure specialistiche (psicologi) che collaborano con i docenti in attività di supporto in riferimento alle esigenze rilevate nelle diverse classi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.104/92, la famiglia ha il diritto e il dovere di partecipare alla formulazione del PEI e alle rispettive verifiche.

La corretta e completa progettazione dei documenti previsti per gli alunni con BES (PDP e PEI) e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili nella gestione dei percorsi personalizzati e nel rapporto con le famiglie che devono essere coinvolte nelle fasi essenziali del percorso scolastico dei figli, attraverso un continuo scambio di informazioni che consenta l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

La famiglia è invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.

La famiglia ha il compito di:

- consegnare in Segreteria Didattica la Diagnosi Funzionale e certificazione 104 (alunni con disabilità) o certificazione clinica per DSA (legge 170);
- attivarsi al fine di ottenere la consulenza specialistica presso la NPIA di riferimento, se necessario;
- partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio inclusi nel progetto educativo;
- condividere il progetto educativo (PEI o PDP) e collaborare alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione;

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

- partecipare agli incontri di GLO per stesura e verifica PEI e, successivamente, alla riunione del C.d.C., e/o del gruppo ristretto per stesura e verifica PDP; condividere il PEI o il PDP con l'intero C.d.C.;
- mantenere i contatti con gli insegnanti secondo le modalità stabilite dall'Istituzione Scolastica;
- richiedere la versione digitale dei libri, se necessaria;
- considerare non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline;
- utilizzare gli stessi strumenti di supporto (compensativi e dispensativi) in ambito domestico e sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- consultare regolarmente il registro elettronico nel quale vengono annotate tutte le informazioni utili per una proficua collaborazione scuola/famiglia;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia, quando possibile, nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Nel rispetto reciproco e nell'ottica della trasparenza, la documentazione relativa agli alunni con BES è condivisa con la Famiglia, e controfirmata dalla stessa, all'interno delle riunioni dei gruppi ristretti (PDP) e GLO (PEI).

Di particolare importanza è la **chiarezza** riguardante l'informativa alle famiglie sui diversi percorsi educativi. Le famiglie sono chiamate a dare in maniera formale, su apposito modulo per il **consenso informato**, l'assenso o il diniego sulla tipologia del percorso formativo (per gli alunni con disabilità certificata 104/'92) proposto dal Consiglio di Classe dopo lunga osservazione e attenta valutazione.

È opportuno sottolineare che gli alunni con PEI che seguono una programmazione differenziata, non curricolare, possono partecipare agli Esami di Stato svolgendo prove differenziate: ai voti riportati nello scrutinio finale, ai crediti formativi attribuiti e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali, pertanto verrà rilasciata una certificazione/attestato delle competenze acquisite e di frequenza, in alternativa al diploma di maturità.

**Liceo Ginnasio Statale
"Giorgio Asproni"**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Si tratta di un obiettivo importante in relazione ai profili di crescente complessità che riguardano la totalità degli studenti. Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, sia in presenza che in assenza di certificazione, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

I Bisogni Educativi Speciali spesso sono legati a disagi adolescenziali (ansia, disturbi alimentari, forme depressive, crisi di panico, difficile situazione personale) o a differenze culturali e linguistiche; in questi casi il corpo docente deve prestare la massima attenzione per intercettare i segnali di difficoltà e porre in essere tutte le strategie necessarie per favorire il successo scolastico e di concerto il successo formativo della persona nel rispetto della individualità e identità di ogni singolo alunno. Il Consiglio di Classe, rilevato il problema, attiva tutte le strategie necessarie per consentire il successo formativo dello studente facendo comprendere che le esigenze di uno o più alunni all'interno della classe non devono essere lette come vantaggi impropri, ma solo la necessità di percorrere strade diverse per arrivare al medesimo obiettivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti è realizzata tramite un sempre più diffuso coinvolgimento dei docenti. Obiettivo della scuola è quello di sfruttare al meglio l'organico per attivare buone prassi di inclusione e garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In base alle peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola potrà predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevedranno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive ove disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni di nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, potrà attivare incontri dedicati per acquisire informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., per la predisposizione del P.E.I. o del P.D.P.

Tali incontri preliminari fungono da reciproca conoscenza scuola/famiglia e per l'impostazione di un lavoro collaborativo che abbia come centro il benessere psico-fisico dell'alunno/a.

Relativamente agli alunni in uscita, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria dell'Asl, si forniranno alle famiglie tutte le informazioni utili ad assicurare l'inserimento mirato dei propri figli (L.68/99).

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2021